



FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.40 — Giugno 2015

Un quantitative easing per la formazione

Sono in cantiere i prossimi bandi/avvisi di Fondoprofessioni, in seguito allo stanziamento di 11,7 milioni di euro per la formazione del personale degli studi/aziende aderenti. “Si tratta di un vero e proprio quantitative easing per favorire la formazione del personale, in particolare nel comparto degli studi professionali – così ha osservato Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni, il quale ha aggiunto - Le risorse verranno impiegate per nuovi bandi, avvisi a sportello e per i conti formativi A.F.A.”.

In autunno è prevista l'apertura della fase di presentazione dei piani formativi a valere sui nuovi bandi. Nello specifico, sono previsti tre distinti filoni di intervento. Il primo è destinato alle strutture che applicano il CCNL studi professionali, il secondo alle strutture che applicano altri CCNL, il terzo avrà tra gli enti proponenti le asso-

ciazioni di categoria/organizzazioni di rappresentanza.

Il bando per le strutture che applicano il CCNL studi professionali, così come quello delle strutture che applicano altri CCNL, sarà finalizzato alla realizzazione di piani corsuali. Mentre il bando che prevede tra i proponenti le associazioni di categoria/organizzazioni di rappresentanza, prevede la possibilità di realizzare piani formativi composti da progetti corsuali e/o seminariali.

A tal proposito ha dichiarato Magi: “Abbiamo valutato di dare priorità alla pubblicazione di questi tre bandi, ma con il rinnovo del CCNL degli studi professionali intendiamo stanziare risorse per la formazione di specifiche categorie di lavoratori, come previsto dal Contratto, secondo una modalità di assegnazione delle risorse “a sportello”.

R.R.

FOCUS

11 MLN ALLA FORMAZIONE

[CLICCA QUI PER LEGGERE LA NOTIZIA SU FONDOPROFESSIONI DAL SITO ANSA.IT](#)

FONDO PROFESSIONI

**STANZIATI
11,7 MLN**

**Costruiamo la crescita delle
professioni**

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.40 — Giugno 2015

Raso: “Dal Fondo un segnale importante”

“Lo stanziamento di risorse deciso dal Fondo rappresenta una dimostrazione del valore strategico dei Fondi Interprofessionali per la formazione”. Così ha esordito Rosetta Raso, vice presidente di Fondoprofessioni, con la quale abbiamo affrontato alcuni importanti temi, relativi alla formazione continua in Italia e ai Fondi Interprofessionali.

D. Raso, secondo quanto riportato dal XV Rapporto Isfol sulla formazione continua cresce in Italia l'adesione ai Fondi, che idea si è fatta di questo trend?

R. E' un trend in atto da anni, che conferma l'importanza della formazione continua per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori, così come per la competitività delle imprese. Sicuramente si tratta di un dato positivo, ma rimane molto da fare per riconoscere alla formazione continua la stessa importanza che riveste in altri paesi europei.

D. Da questo punto di vista le imprese sembrano credere nella formazione continua più della politica. Cosa ne pensa?

R. Da parte dei Governi prevalgono logiche di breve periodo, che spesso penalizzano la formazione continua a vantaggio di politiche passive. Nel 2013, così come nel 2014, i Fondi Interprofessionali sono stati sottoposti ad una “trattenuta” delle risorse 0,30% per il finanziamento della CIG in deroga. Tale

misura è prevista anche per il 2015 e poi a regime dal 2016.

La cassa integrazione è uno strumento necessario, soprattutto in una congiuntura difficile, ma ciò non giustifica l'erosione delle risorse per la formazione continua. I Fon-

di possono, infatti, contribuire a prevenire le criticità occupazionali, finanziando interventi formativi per sviluppare l'occupabilità dei lavoratori.

D. Fondoprofessioni ha stanziato oltre 11 milioni di euro per la formazione dei dipendenti delle proprie strutture aderenti. Come commenta questa decisione?

R. Abbiamo voluto dare un segnale importante con questo ulteriore stanziamento di risorse. Malgrado le “trattenute” dell'ultimo biennio ed una scarsa attenzione da parte della politica, vogliamo confermare la funzione strategica della formazione continua e dei Fondi Interprofessionali.

Nel caso di Fondoprofessioni, le risorse andranno prevalentemente a beneficio di micro-imprese, che rappresentano il 95% degli aderenti e che, storicamente, fanno più fatica a dare continuità, efficacia e programmazione alla formazione del personale.

R.R.



Rosetta Raso, vice presidente Fondoprofessioni

Le brevi dal Fondo

Publicata la Circolare 02/2015

E' stata pubblicata la Circolare 02/2015 relativa alle modifiche al Regolamento AFA e alla manualistica/modulistica allegata. La Circolare specifica i criteri di applicazione delle novità introdotte, che coinvolgono gli Enti Proponenti-Capogruppo di conti formativi A.F.A..

Nella sezione del sito web dedicata ad A.F.A. è disponibile il Regolamento aggiornato, unitamente alla manualistica/modulistica prevista. Per eventuali informazioni scrivere a info@fondoprofessioni.it.

Studi/aziende aderenti prossimi a quota 60 mila

Secondo gli ultimi dati forniti da INPS Fondoprofessioni si attesta ad oltre 59 mila studi/aziende aderenti, ad un passo, quindi, da quota 60 mila. A tal proposito ha osservato Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni: “Negli ultimi 4 anni abbiamo registrato un incremento di 10 mila studi professionali e aziende aderenti, un dato sicuramente positivo che conferma il buon lavoro svolto”.

Tra i dati più interessanti relativi agli iscritti, si registra una media di 2,42 lavoratori nel caso degli studi e di 4,98 nel caso delle aziende.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)